



## **Comune di Ascoli Piceno**

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

Linee Programmatiche del Mandato  
Amministrativo 2014 – 2019  
per la pianificazione strategica della Città di  
Ascoli Piceno



*Sindaco Guido Castelli*

---



## **Premessa**

Le presenti linee programmatiche di mandato 2014-2019 vengono redatte ai sensi dell'art. 46 del Dlgs. 267/2000, nonché dall'art. 24 bis dello Statuto Comunale di Ascoli Piceno, si pongono in stretta correlazione ed in termini di sostanziale continuità con il percorso amministrativo già sviluppato nel quinquennio 2009/2014.

Sono altresì sviluppate in coerenza nuovi principi contabili relativi alla programmazione di cui al Dlgs 118/2011 e s.m.i. in tema di armonizzazione dei sistemi contabile dei Enti Locali.

Il "cardine strategico" in base al quale si è redatto il presente documento è rappresentato, in particolare, dalle linee programmatiche riversate nel documento "**La Città di tutti. Nessuno escluso**" - approvate dal Consiglio Comunale di Ascoli Piceno nel 2009 – ancora attuale, che tuttavia è stato sottoposto, nel corso del quinquennio, ad un'azione di attualizzazione ed aggiornamento che rendesse coerente le finalità strategiche dell'elaborato con il mutamento, sia di ordine normativo che sociale, degli scenari entro i quali l'Amministrazione ha potuto operare.

Scenari turbati dall'esplosione della grande crisi e dalla grave recessione che ha colpito l'Italia secondo percentuali e prospettive che non lasciano presagire miglioramenti significativi nel futuro più prossimo.

Proprio per questo motivo non può essere sottaciuto che la stagione amministrativa che si prospetta all'orizzonte sarà profondamente ed ulteriormente condizionata dalle dinamiche evolutive della finanza pubblica italiana. Già negli ultimi 5 anni i comuni italiani sono stati chiamati a fornire un contributo senza precedenti al **risanamento dei conti** del sistema paese. Circa 17 miliardi tra tagli di spesa e riduzioni di spazi finanziari riconducibili al "**patto di stabilità**". Una somma impressionante, soprattutto se posta in correlazione con il fatto che il comparto dei municipi rappresenta, in assoluto, meno dell'8% della spesa pubblica italiana.

Si è trattato dunque di uno sforzo enorme che, parametrato alla reale incidenza della spesa comunale rispetto al totale complessivo, consente di dire che i Comuni si sono sacrificati più di qualsiasi altro comparto pubblico.

Ciò premesso, il mandato amministrativo che si è da poco avviato si inquadra in un contesto che non lascia presagire che la "**stretta finanziaria**" imposta ai comuni possa in breve ridursi od essere sensibilmente limitata.

Gli effetti della nuova contabilità, che il Comune di Ascoli ha peraltro avviato sin dal 2014, determineranno contrazioni alla capacità di spesa che andranno a sommarsi alle nuove *spending review* inopinatamente prescritte dalla legge di stabilità per il 2015 e dalle ulteriori limitazioni derivanti, a far data dal 2016, dall'obbligo del pareggio di bilancio.

Nel frattempo le conseguenze sociali della crisi continueranno ad alimentare una domanda di servizi certamente non decrescente atteso che le percentuali di disoccupazione certificate dall'ISTAT nell'ultimo trimestre, sono tra le più alte di



sempre.

Fare di più con meno risorse: questo il paradosso che si profila all'orizzonte (anche) del Comune di Ascoli (che nel precedente quinquennio ha cercato di promuovere azioni di carattere anticiclico, soprattutto sul piano delle politiche fiscali e degli investimenti) sarà sempre più complesso sostenere con sistematicità. Dal prossimo anno, tra l'altro, cesserà completamente il sistema di finanziamento derivato che lo Stato assicurava alle autonomie comunali che, per la prima volta nella storia repubblicana, saranno chiamate a svolgere le funzioni di propria competenza in condizioni di autonomia finanziaria. In definitiva se, prima della grande crisi, il ruolo degli amministratori locali era sostanzialmente **“allocativo”** delle risorse disponibili, il compito dei comuni dovrà tendere sempre più al conseguimento di due obiettivi. In primis quello di ridurre le **dispersioni di spesa** nei processi interni aumentando gli standard di efficienza amministrativa (specie in materia di acquisizione di beni e servizi); in secondo luogo quello di **valorizzare al meglio il proprio patrimonio** così da generare risorse utili al finanziamento delle politiche comunali.

Proprio in relazione a quest'ultimo obiettivo si dovrà produrre una strategia mirata a coordinare i diversi interventi di valorizzazione del patrimonio nelle sue diverse articolazioni e precisamente: le **immobilizzazioni finanziarie (rectius partecipazioni societarie)**, **i beni immobili e quelli immateriali (brand, tipicità ecc.)**. Nelle definizioni delle presenti linee programmatiche si intendono acquisiti gli elementi valutativi e gli strumenti metodologici contenuti nel documento predisposto dalla Fondazione Cittalia **"Ascoli Piceno. Una Città che sfida la Crisi"** con cui si è analizzata l'evoluzione della nostra Città, nel quadro più generale delle trasformazioni sociali ed economiche avvenute in Italia negli ultimi anni.

Le linee programmatiche proposte non rappresentano solo un elenco di potenziali traguardi ma costituiscono i punti nodali di una visione strategica che mira a completare quel progetto di modernizzazione che può e deve permettere alla nostra città di superare le molteplici criticità che la affliggono per effetto della crisi.

L'elemento centrale della strategia in argomento resta, in ogni caso, la grande questione del lavoro e dell'occupazione che già ha rappresentato il *'leit motiv'* delle strategie poste in essere nel corso del quinquennio appena trascorso e che – unitamente alle politiche di sviluppo che a livello nazionale e regionale verranno auspicabilmente avviate – dovrà rappresentare l'elemento qualificante delle politiche comunali da attuare nel corso del mandato.

Pur in assenza di specifiche competenze in materia di politiche attive del lavoro l'Amministrazione, consapevole dell'assoluta rilevanza di questo ambito di intervento, intende proseguire quanto già avviato e predisporre un set di azioni finalizzate a:

**1) sostenere l'economia locale attraverso una massiccia politica di investimenti pubblici,**



- 2) favorire i consumi delle famiglie attraverso una scrupolosa azione di contenimento delle pretese fiscali,
- 3) mantenere un livello quali-quantitativo del Welfare locale capace di assorbire quanto più possibile i costi sociali determinati dalla crisi,
- 4) incentivare gli effetti positivi delle nuove economie generati da un più incisivo sviluppo delle politiche universitarie e turistiche.

Tutti coloro che hanno a cuore i destini della nostra Città non possono non assumersi la responsabilità ad affrontare i cambiamenti imposti dalla grande crisi che ha sconvolto l'occidente.

Nella crisi ci si trova insieme e dalla crisi si può uscire insieme: questa è la convinzione di cui si nutre l'Amministrazione e che ci induce a confermare la scelta di orientare la strategia di intervento che, preliminarmente, tende a sostenere i più fragili.

Un sostegno responsabile, rispondente a criteri di realismo amministrativo e non meramente assistenzialistico.

Il concetto di Città - almeno nella cultura occidentale - è strettamente e inscindibilmente connesso all'idea di uno spazio comune entro il quale vigono le medesime regole di giustizia e di equità in una dimensione interclassista.

Queste argomentazioni rimandano, nella prassi concreta, alla dirimente questione della spesa sociale che è nostra precisa volontà razionalizzare senza che si determini alcun deterioramento del livello di protezione sociale delle fragilità.

**Qualificare la spesa sociale** significa coinvolgere sempre più marcatamente il **terzo settore** nei programmi di intervento del welfare locale, ottimizzare gli standard di erogazione dei servizi attraverso le validazioni rese possibili dall'applicazione puntuale e sistematica dei principi del controllo di gestione, valorizzare il coordinamento interistituzionale ai fini di un sempre più adeguato dimensionamento dei servizi erogati su scala intercomunale o provinciale, consolidare la scelta tesa ad individuare nell'ambito familiare lo spazio principale e più importante di implementazione delle politiche di contrasto alle nuove e vecchie povertà.

Le linee programmatiche appena esposte si basano su 8 criteri orientatori:

- Trasparenza,
- Sussidiarietà
- Sostenibilità,
- Meritocrazia,
- Sicurezza,
- Relazionalità,
- Ricerca e Università,
- Promozione delle nuove tecnologie



Tutta l'azione amministrativa si articolerà in base ai seguenti indirizzi e obiettivi strategici:

**INDIRIZZO STRATEGICO 1**

**LO SPAZIO DELLA CITTÀ DI ASCOLI**

**Area: Ambiente, Territorio e Infrastrutture**

**INDIRIZZO STRATEGICO 2**

**GLI STRUMENTI DELLA CITTÀ DI ASCOLI**

**Area: Risorse comunali e competitività locale**

**INDIRIZZO STRATEGICO 3**

**LE RELAZIONI DELLA CITTÀ ASCOLI**

**Area: Welfare locale, Educazione e servizi ai cittadini**

**INDIRIZZO STRATEGICO 4**

**LA VOCAZIONE DELLA CITTÀ DI ASCOLI**

**Area: Cultura, Turismo e Valorizzazione  
talenti della città**



## **LO SPAZIO DELLA CITTÀ DI ASCOLI (Ambiente, Territorio e Infrastrutture)**

Il primo indirizzo strategico considera lo Spazio della Città di Ascoli, inteso come luogo fisico da tutelare e valorizzare. Vi è la consapevolezza delle enormi potenzialità del nostro territorio per la valenza dei propri caratteri ambientali, paesaggistici e storico – culturali; tali potenzialità possono diventare ‘risorse’ per lo sviluppo del territorio attraverso il perseguimento di specifici obiettivi strategici.

### *Valorizzazione dello spazio della Città*

L’obiettivo si articola in programmi che intendono creare i presupposti e le condizioni per poter attuare gli indirizzi strategici definiti.

Primo fra questi programmi vi è l’**approvazione** definitiva - dopo oltre 40 anni - del nuovo **Piano Regolatore Generale** (adottato al termine del precedente mandato) che aspira a fornire un disegno ed un possibile scenario sostenibile per la città dei prossimi anni. Partendo proprio dalle potenzialità e dalle peculiarità del territorio, lo strumento urbanistico adottato ha inteso valorizzare il territorio agricolo, esaltare la presenza dei due principali corsi d’acqua che segnano in modo significativo l’insediamento urbano, favorire e promuovere la cultura del ‘costruire bene’ introducendo criteri di sostenibilità, di risparmio energetico e di bio-architettura, ed introdurre il modello della ‘città degli orti’ in cui l’orto diviene prezioso filtro tra il costruito e la campagna/natura.

Il nuovo Piano, così come concepito, mira a far recuperare alla città di Ascoli il ruolo di capoluogo del suo territorio, da intendere sempre più come ‘bene comune’ da tutelare e valorizzare. Struttura portante del nuovo P.R.G. sono i Parchi Urbani, il Parco Fluviale ed il Parco delle pendici del Colle s. Marco, che intendono valorizzare ed esaltare le peculiarità naturalistiche e paesaggistiche del territorio anche attraverso lo sviluppo della rete di percorsi della mobilità dolce. Altra finalità del Piano è quella di contrastare lo spostamento ad est del sistema urbano cittadino attraverso la previsione di uno sviluppo armonico del tessuto delle principali frazioni ad ovest della città.

Il P.R.G. inoltre ha fatto proprie le finalità della **riconversione** e **riqualificazione** dell’area **ex SGL Carbon**, che rappresenta il secondo importante progetto all’interno di questo obiettivo strategico. L’attuazione di questo progetto di riqualificazione ha come presupposto indefettibile la corretta ed esaustiva opera di bonifica del sito che potrà diventare occasione di sviluppo ed occupazione, con la successiva realizzazione di edilizia privata ad elevata sostenibilità ambientale ed energetica, di un ricco ed articolato sistema di percorsi ciclopedonali che andranno a relazionarsi con il parco urbano, con le attrezzature sportive programmate e con il primo stralcio funzionale del parco fluviale previsto dal P.R.G., nonché della costruzione del “*polo tecnologico e culturale – scientifico*”, inteso come sistema integrato



contraddistinto da una pluralità di funzioni comunque di interesse pubblico, dove superfici per servizi ed attività culturali e multidisciplinari convivono e interagiscono con gli spazi adibiti al mondo e all'attività del lavoro, con particolare riferimento agli ambiti innovativi d'impresa e ai servizi connessi.

Sarà interesse dell'Amministrazione portare a compimento la procedura amministrativa finalizzata alla bonifica dell'area con tavoli tecnici volti alla disamina, per la futura approvazione, del documento Analisi di Rischio, cercando ogni possibile sforzo per superare le problematiche connesse alla "sostenibilità" del progetto di bonifica. Lo stesso, infatti ha registrato un incremento nei costi nonostante il contributo dell'Istituto Superiore di Sanità, abbia indicato nel C.S.C. l'obiettivo di bonifica dell'area. Lo stesso documento prevede, comunque, l'imprescindibile necessità di attivazione, nella bonifica dell'area, "del percorso di lisciviazione in falda". Sarà determinante perciò, nel prosieguo, il coinvolgimento dell'ISS al fine di interpretare le complesse articolazioni della normativa vigente inerente la bonifica dei siti inquinati per ricondurlo in termini di sostenibilità economico finanziaria.

Un ulteriore programma qualificante sarà **la definitiva attuazione del Piano Casa comunale** connesso alle finalità ed agli obiettivi del Piano Regolatore. La necessità per l'Amministrazione di dotarsi di un '*Piano Casa*' è scaturita dalla presa d'atto del calo della popolazione residente registratasi nel capoluogo negli ultimi decenni, a favore di un incremento demografico dei comuni limitrofi. Tale spopolamento si è acuito più recentemente con la crisi economica e con l'aumento della disoccupazione. Per invertire questa preoccupante tendenza sono stati avviati diversi programmi urbanistici complessi (tutti confluiti nella adottata variante generale al P.R.G. in modo da coordinarne ed armonizzarne l'efficacia), attraverso la cui attuazione sarà possibile ampliare l'offerta di edilizia residenziale competitiva, immettendo sul mercato unità immobiliari a prezzi convenzionati o in affitto, favorendo così le giovani coppie e quanti intendono rientrare in città.

Il Piano Casa comunale si articola in vari interventi urbanistico- edilizi.

Una **prima fase** ha riguardato i **Programmi Urbanistici di Riqualficazione in zona Monterocco ed in area Ex Rendina a Monticelli** che sono stati già approvati con le procedure dell'Accordo di Programma.

Una **seconda fase** riguardante la rimodulazione dei **due Contratti di Quartiere, il Contratto di Quartiere I del Pennile di Sotto e il Contratto di Quartiere II di Monticelli**, che sono nati per la riqualficazione di aree particolarmente degradate sia dal punto urbanistico sia da quello sociale. In relazione a questi ultimi, pur nella complessità dei procedimenti, essi troveranno completa realizzazione nella conclusione degli interventi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) previsti che daranno la possibilità di avere a disposizione circa 100 alloggi comprensivi delle disponibilità alloggiative che potranno derivare dalla sinergia con l'Ente Regionale Diritto allo Studio di cui al successivo programma (*Realizzazione Cittadella Universitaria*).



La risorsa complessiva messa in campo per i due Contratti di Quartiere si avvicina ai 10 milioni di euro, cifra importante per l'economia del nostro territorio, aggiunta all'impegno finanziario previsto per l'attuazione dei predetti accordi di programma. E' interesse prioritario per tale impegno, che coinvolge più istituzioni e per questo diventa più impegnativo lo sforzo di coordinamento, riavviare entro pochi mesi tutte le procedure che non hanno consentito di raggiungere l'obiettivo finale. Due le ragioni che inducono a questa scelta che comporterà, anche da parte del Comune, l'impegno di risorse da aggiungere a quelle già disponibili: la necessità di soddisfare un fabbisogno abitativo pubblico (che anche nella nostra città soffre della riduzione delle risorse destinate al sociale) e l'opportunità di dare impulso all'industria edilizia particolarmente colpita dalla crisi che da molti anni attanaglia il Piceno.

L'attuazione del 'Piano casa comunale' attraverso i Programmi Urbanistici descritti (zona Monterocco ed area Ex Rendina a Monticelli), intende dare una risposta concreta alla carenza sul mercato di alloggi a prezzi convenzionati o da destinare all'assegnazione in affitto. I nuovi alloggi saranno realizzati nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti e saranno destinati, in particolare, a nuclei familiari e/o giovani coppie a basso reddito, anziani in condizioni economiche svantaggiate, studenti universitari fuori sede, soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio.

Un ulteriore ambito di attenzione e di intervento è quello dell'**housing sociale**; tale ambito coinvolge azioni finalizzate all'offerta di alloggi e servizi abitativi a prezzi contenuti destinati ai cittadini con reddito medio basso che non riescono a pagare un affitto o un mutuo sul mercato privato ma non possono accedere ad un alloggio popolare. Le azioni per la localizzazione di interventi di housing sociale sono pensate altresì sia per garantire **l'integrazione sociale ed il benessere abitativo, sia per rivitalizzare parte del tessuto cittadino riportando al suo interno le funzioni dell'abitare e degli spazi di integrazione.**

Uno degli interventi è in corso di attuazione e scaturisce dalla collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. E riguarda in particolare la ristrutturazione di un grande edificio di pregio architettonico sito nel centro storico come il "**Palazzo Sgariglia**". La politica dell'Amministrazione per la riduzione del disagio abitativo e l'integrazione sociale intende favorire lo strumento dell'housing sociale rivolto a quelle fasce della popolazione che, pur non rientrando nei criteri di accesso alle liste dell'edilizia pubblica, non sono comunque in grado di sostenere i costi per l'acquisto o l'affitto di una abitazione a prezzi ordinari.

Relativamente alla progettazione di spazi per l'edilizia residenziale pubblica e convenzionata l'Amministrazione si pone così un duplice obiettivo: quello di fornire unità residenziali a prezzi calmierati e quello di sviluppare il settore edile in un periodo di evidentissima crisi di sistema. E' necessario garantire l'attuazione di tutti i programmi già pianificati ed avviati



(sistema del social-housing, piano casa comunale con i due interventi di **Villa Rendina e Monterocco, area ex Sgl Carbon**), parallelamente è necessario attivare azioni concertate con i soggetti istituzionalmente deputati (ERAP, Regione) per individuare risorse finalizzate ad implementare la dotazione di spazi di edilizia residenziale pubblica e altre disponibilità alloggiative che potranno derivare dalla sinergia con l'Ente Regionale Diritto allo Studio Universitario di cui al successivo programma (*Realizzazione Cittadella Universitaria*) e l'ERAP.

A tale riguardo si evidenzia come il Piano Regolatore già adottato ad aprile scorso ha previsto, fra le altre, due aree di proprietà comunale (**l'area progetto AP-28 in località basso marino** ed il **Piano di Recupero PR-6 in località Campolungo**) edificabili con anche destinazione socio assistenziali. Pertanto, qualora si rilevasse in futuro la disponibilità di nuove risorse da destinare ad Edilizia Residenziale Pubblica, l'Amministrazione comunale potrebbe utilizzare tali aree (già nella propria disponibilità) per prevedere nuovi interventi edilizi di E.R.P. con una variante al PRG con procedura semplificata e non sostanziale ai fini della V.A.S. in quanto non sarebbe previsto **consumo di ulteriore nuovo suolo**.

Infine un quarto programma rilevante da attuare nell'ambito dell'obiettivo strategico di "Valorizzare lo spazio della città" è quello del **Completamento del Polo Universitario e la realizzazione della Cittadella Universitaria**. Il Comune di Ascoli Piceno intende proseguire l'investimento sulla crescita e il consolidamento delle attività di formazione dell'Università di Camerino - Scuola di Architettura e Design - nella certezza che gli investimenti in formazione, ricerca e creatività rappresentano i principali elementi per il sostegno economico e sociale del territorio. A tal fine la realizzazione di strutture universitarie, ad oggi in parte mancanti, rappresenta un elemento di competitività non solo per il sistema universitario, ma anche per l'intera città. Pertanto, si intende promuovere un apposito programma per il completamento della realizzazione della "Cittadella Universitaria" che, ad oggi, consta già di quattro sedi universitarie messe a disposizione dall'amministrazione nel raggio di 500 mt in linea d'aria.

E' da rilevare come la "Cittadella Universitaria" recentemente è stata arricchita anche dal completamento del nuovo auditorium "Silvano Monteverchi" che fungerà anche da aula magna per le attività didattiche. Nell'ambito di tale programma è previsto il recupero dello stabile denominato "ex maternità" da destinare a residenza universitaria (dotata anche di mensa/refettorio), il completamento dell' "ala nord" dell'Ex Ospedale Mazzoni (Polo Universitario) da destinare ad attività didattiche (aule e laboratori) e la riqualificazione del "Parco delle Rimembranze" che circonda l'intera cittadella universitaria (da via delle Rimembranze fino alla Fortezza Pia).

L'investimento territoriale su una infrastruttura immateriale come l'università rappresenta per la città, ma anche per l'intero territorio Piceno, un elemento essenziale di crescita sia dal punto di vista sociale, culturale oltretutto economico, anche nell'ottica di una riorganizzazione di area vasta del sistema universitario, su scala regionale, che



non può trascurare ormai quarant'anni di investimenti nel sistema universitario nel piceno (1974 anno di costituzione del Consorzio Universitario Piceno).

Gli studi condotti sui sistemi universitari confermano che gli investimenti sul sistema universitario generano una ricaduta economica (come risulta dagli ultimi studi realizzati dall'Università Politecnica delle Marche - Spin Off Live Srl - e dal Consorzio Universitario Piceno) nell'ordine dei 20 milioni di euro/annui a fronte di un investimento (in spesa corrente degli enti soci del CUP) di 1,8 milioni di euro/annui. Il completamento della "Cittadella Universitaria" ha, inoltre, una notevole valenza dal punto di vista dell'attrazione universitaria (sempre più gli studenti cercano città a "misura d'uomo" dotate di servizi universitari adeguati inseriti in contesti storico culturali di rilievo), ma anche dal punto di vista turistico per l'intera città attraverso la fruizione di una area, ad oggi, confinata ad un uso prettamente universitario.

### ***Rafforzamento degli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità***

Questo secondo obiettivo strategico guarda al patrimonio edilizio ed agli spazi pubblici come potenziale risorsa da riqualificare nell'ottica di valorizzare lo Spazio della Città, non perdendo di vista il rispetto della sostenibilità ambientale ed economica degli interventi. Questo obiettivo è articolato in vari programmi che si vanno ad illustrare.

Uno dei principali ambiti di intervento consiste nella **riqualificazione degli immobili e spazi del patrimonio** che attualmente versano in uno stato di degrado, nella consapevolezza che la percezione di incompletezza delle opere pubbliche e il perdurare del degrado di alcune aree urbane, producono un grave nocimento alla coesione sociale e generano una sensazione di sfiducia nella comunità cittadina. In tal senso sono state completate nel precedente mandato (o sono in via di ultimazione) opere inerenti proprio il recupero di volumi e manufatti da tempo giacenti in condizioni di abbandono e/o di degrado quali l'ex Fama, la pescheria e le botteghe del chiostro del complesso conventuale di San Francesco, le Fontane del Pilotti, il Forte Malatesta, il Teatro Romano, il primo stralcio del recupero dell'area ex Tirassegno, nonché gli interventi per il pieno ripristino dell'agibilità della Chiesa di Santa Maria della Carità e del Palazzo dell'Arengo lesionati dal sisma.

Tale azione dunque proseguirà con la restituzione alla piena fruibilità cittadina di ulteriori aree ed infrastrutture di grande significato cittadino quali il Forte Malatesta, l'area di Viale De Gasperi, il Teatro romano (prosecuzione dei lavori di recupero archeologico) ed il teatro Filarmonici, il cui appalto è già stato avviato al termine del primo mandato. Particolare importanza avrà inoltre l'intervento di "Completamento delle opere di urbanizzazione zona Pennile di Sotto" nonché le seguenti ulteriori opere, ancorché non inserite nel programma triennale dei LL.PP., che potranno ugualmente ricevere copertura finanziaria in tempi brevi: il completamento dell'edificio in C.so



Mazzini da destinare ad E.R.P., il recupero degli edifici ex fermo posta a Campolungo, la messa a norma della palazzina presso il Villaggio del Fanciullo per tossicodipendenti, la realizzazione di uno svincolo della circonvallazione nord per via Po in Campo Parignano.

L'Amministrazione comunale continuerà ad orientare la propria azione nell'individuazione e **riqualificazione di aree verdi e spazi di socializzazione**; un'azione sistemica e coordinata, questa, che non può essere il frutto di improvvisazione ma che, al contrario, deve articolarsi in un piano del verde diretto alla definizione organica sia della localizzazione delle aree, soprattutto sulla scorta delle previsioni del nuovo P.R.G. sia delle modalità di manutenzione delle stesse. Da questo punto di vista si segnala come la presente azione si armonizzi in pieno con le esigenze delle famiglie, cellula fondamentale ed originaria della nostra comunità, e con le indicazioni inserite nel quadro dell'altro obiettivo strategico **“Tutelare la qualità della vita e dell'ambiente”** di questo stesso indirizzo. In tale contesto saranno implementate e riqualificate in particolar modo le aree a verde attrezzato, parco giochi, con effetti positivi sul benessere fisico ed educativo - formativo dei bambini.

Nella consapevolezza che il centro cittadino rappresenta certamente una realtà di grande valore storico, artistico, economico ed anche affettivo per Ascoli Piceno, verranno avviate azioni positive per la **rivitalizzazione del Centro Storico**. Rivalutarlo, attraverso il valore aggiunto della vita vissuta e dell'uso quotidiano, significa recuperare aree degradate, antiche botteghe artigianali e mercati, nonché dotare la parte storica di nuove aree di vivibilità, utilizzando il passato per dare più vita al presente, non per imbalsamare la tradizione, quanto piuttosto per reinventarla.

Il centro storico deve essere preservato dinamicamente, non come tessuto mummificato: deve perciò essere rivitalizzato e non semplicemente conservato. In questo senso, oltre alle azioni di riqualificazione già descritte nell'ambito dell'azione **‘Riqualificazione delle aree del patrimonio in degrado’**, si rende necessario proseguire la strategia diretta a promuovere un Centro Commerciale Naturale nel centro storico avendo cura, contestualmente, di promuovere un'attenta regolamentazione dell'occupazione degli spazi pubblici, al fine di incentivare forme di arredo urbano compatibili alle aree circostanti, in maniera modulare e con un progetto a media scadenza capace di sviluppare l'idea che la città è di tutti, dei cittadini e dei commercianti, cittadini a loro volta, dei turisti e degli avventori.

In tale ottica, fin dall'inizio del 2015, con il trasferimento del Comando Vigili Urbani all'ex G.I.L., verrà completata l'opera di rivitalizzazione dell'area Piazza V. Basso – SS. Vincenzo e Anastasio, ponendo a disposizione per il parcheggio degli autoveicoli l'area di S. Pietro in Castello.

Nell'ambito del progetto di rivitalizzazione del Centro Storico assume una certa importanza il **recupero del “Parco delle Rimembranze”** che permetterebbe di dotare un'ampia zona a vocazione culturale di aree verdi attrezzate ed interamente percorribili



dall'utenza universitaria, dai cittadini e dai turisti recuperando percorsi di elevata valenza anche dal punto di vista storico culturale idonei alla fruizione turistica dell'intera "Cittadella Universitaria".

Tra i progetti edilizi di un certo rilievo da avviare nell'ottica della riqualificazione della città, vi è la realizzazione della **nuova viabilità di collegamento della Circonvallazione Est a Monticelli con la Piceno Aprutina** nell'ambito della progettualità prevista dal "Piano di **Sviluppo Sostenibile del Comune di Ascoli Piceno**", avviato fin dal 2003 con il Ministero dell'Ambiente. La nuova previsione di viabilità, inserita anche nel P.R.G. adottato, intende razionalizzare i collegamenti tra lo svincolo della superstrada Ascoli-Mare ed i quartieri di Campo Parignano, Borgo Solestà e la zona Stadio Comunale con lo scopo di limitare l'attraversamento del quartiere di Monticelli lungo l'asse centrale e consentendo altresì di valorizzare e tutelare le aree verdi lungo la sponda del fiume Tronto del quartiere di Monticelli (già interessate dalla previsione della 'Lungofiume') finalizzandole alla realizzazione di un Parco urbano.

Un ulteriore progetto riguarda la **rifunzionalizzazione dello Stadio Comunale "Cino e Lillo Del Duca"** per il quale è interesse dell'Amministrazione giungere ad una soluzione positiva, avendo come obiettivi prioritari quelli già espressi di: rigenerare lo stadio al fine di divenire un polo di interesse, un centro di aggregazione frequentato quotidianamente, una struttura viva capace di attrarre flussi ed ospitare anche attività collaterali extrasportive attraverso l'individuazione di spazi aperti e flessibili idonei ad essere utilizzati per la pratica sportiva; ridefinire lo spazio urbano in cui insiste lo stadio comunale con la rifunzionalizzazione degli spazi di proprietà comunale circostanti, il miglioramento dell'accessibilità all'area, la riorganizzazione delle aree per la sosta anche con la previsione di eventuali spazi commerciali, direzionali e ricreativi; utilizzare energie rinnovabili, garantendo alti livelli qualitativi anche in riferimento all'accessibilità, al trasporto pubblico e al contenimento del consumo del suolo. L'alternativa alla soluzione prospettata potrebbe essere la ricostruzione dello Stadio nella sola parte della Curva Sud o la previsione di una rilocalizzazione in area limitrofa (area ex Sgl Carbon).

Infine, tra i progetti strategici per l'Amministrazione nel prossimo mandato, vi è quello del **recupero del complesso Ex Gil** da destinare a nuova sede della Polizia Municipale e **dell'Ex Distretto Militare** da destinare a nuova sede di Uffici Comunali. Tra le priorità principali da realizzare è prevista la restituzione al demanio (proprietario) dell'immobile "**Palazzo Colucci**" (sede uffici tecnici), la vendita dell'immobile palazzo ex ECA (sede uffici Anagrafe, Elettorale, Servizi Sociali, Patrimonio/Ambiente) e la contestuale ristrutturazione dell'immobile **ex Distretto Militare** (quota parte di proprietà comunale) al fine di poter procedere all'accorpamento delle sedi comunali (**Palazzo Colucci e Palazzo ex ECA**) e in tal modo ridurre i canoni passivi e rendere disponibili alla vendita gli immobili ad oggi strumentali.



Questa Amministrazione Comunale ha espresso inoltre interesse al trasferimento a titolo non oneroso, in attuazione dell'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 28 maggio 2010 n.85 (federalismo demaniale), della porzione di immobile "ex Distretto Militare" sito in Corso Mazzini (quota di proprietà demaniale) in ragione della rilevanza strategica dello stesso ai fini della valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale e in vista della ristrutturazione dell'adiacente immobile da destinare a sede degli uffici tecnici ed amministrativi del Comune. Ovviamente l'eventuale acquisizione della porzione di immobile di proprietà demaniale potrà rendere ancora più attuabile e logico il trasferimento degli uffici comunali accorpendoli in un unico sito.

All'uopo il Comune di Ascoli Piceno ha anche avviato una collaborazione con le strutture tecniche dell'ANCI al fine di verificare la possibilità di sviluppare, anche tramite **INVIMIT SGR**, un più ampio processo di valorizzazione di immobili pubblici ed eventualmente privati utilizzando strumenti quali il fondo immobiliare.

La suddetta SGR è infatti una **Società di Gestione del Risparmio del ministero dell'Economia e delle Finanze** che ha ad oggetto la prestazione del servizio di gestione collettiva realizzata attraverso la promozione, l'istituzione, l'organizzazione e la gestione di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi. L'obiettivo di fondo dell'azione di INVIMIT SGR è (operando in ottica e con logiche di mercato) quello di cogliere le opportunità derivanti dal generale processo di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, attraverso l'istituzione, l'organizzazione e la gestione di fondi comuni di investimento chiusi immobiliari (come previsto dagli artt. 33 e 33-bis del Decreto Legge 98/2011).

Oltre all'intervento sull'immobile sopra riportato l'Amministrazione Comunale potrà sviluppare, sempre con INVIMIT, il recupero di altri immobili di proprietà comunale che richiedono interventi di ristrutturazione tra i quali:

- una **porzione del Fabbricato ex Maternità** (di cui una parte in fase di completamento per la destinazione a sede delle facoltà universitarie) da recuperare per la realizzazione di alloggi per lo studentato e refettorio dell'università;
- lo **Stadio comunale Cino e Lillo Del Duca** che comprende lo stadio di calcio con la pista di atletica non più utilizzabile, gli spalti per il pubblico e alcuni locali al di sotto delle gradinate;
- il **fabbricato di via Giusti** (attualmente sede di uffici comunali) con l'obiettivo di alienazione;
- l'edificio **ex Caserma Vecchi** (attualmente sede dell'Arma e di n. 3 abitazioni) per la futura vendita.

Il fine è il raggiungimento di importanti economie di spesa da realizzare attraverso l'eliminazione di fitti passivi e la contestuale valorizzazione del patrimonio comunale, oltre all'alienazione di beni resi non più strumentali all'attività dell'Amministrazione Comunale.



### ***Tutela della qualità della vita e dell'ambiente***

Il terzo ed ultimo obiettivo strategico dell'indirizzo riguarda progetti ed azioni orientati a tutelare la qualità della vita e dell'ambiente.

Una prima serie di azioni riguardano la valorizzazione di ampie zone del territorio ad elevato valore ambientale e paesaggistico. Ci si riferisce, in particolare, all'istituzione di due importanti Parchi Urbani, pure inseriti nelle previsioni del nuovo P.R.G.: il **Parco Urbano localizzato sulle pendici del Colle S. Marco** ed il **Parco Fluviale**. Per quanto riguarda il primo, tale progettualità rientra in un più ampio progetto di valorizzazione di tutto il territorio a forte valenza ambientale che partendo dal Colle S. Marco, si estende a sud verso la Montagna dei Fiori. Tale ampia area rappresenta un elemento qualificante del territorio la cui valenza culturale necessita di una profonda rivisitazione con interventi mirati sia alla salvaguardia dei valori paesaggistici che alla valorizzazione, in modo da garantire una serie di utilizzi compatibili volti all'accrescimento delle potenzialità turistico-ricettive e sportive. In tale ottica, proprio sul Pianoro del Colle S. Marco ed in prossimità di strutture già esistenti, sono state previste nel nuovo PRG alcune aree – progetto a destinazione turistico-ricettiva. Nell'area a forte valenza ambientale quale quella centrata sul Pianoro del Colle S. Marco l'Amministrazione ritiene si debbano studiare dei modelli di sviluppo in grado di determinare effetti benefici sia in termini di valorizzazione del bene culturale che dell'inserimento dello stesso in circuiti economico/produttivi con positive ripercussioni sociali anche per quanto concerne un generale miglioramento della qualità della vita.

Per quanto riguarda il **Parco Fluviale del Tronto e del Castellano**, tale obiettivo rientra in una più ampia progettualità di valorizzazione delle risorse naturali che è stata prevista dallo stesso nuovo P.R.G., con lo scopo di consentire l'uso e la fruizione di uno spazio di straordinario fascino - l'accesso al quale è spesso impedito dalle condizioni di abbandono e di degrado - restituendone gli ambiti a molteplici possibilità di uso compatibile, in particolare per la ricreazione, il tempo libero e le attività di pratica sportiva.

In tale contesto saranno attivate azioni finalizzate a: 1) **favorire il binomio arte-natura** (percorsi di visite guidate alle bellezze artistiche della città abbinati a percorsi naturalistici nel parco fluviale); 2) **sfruttare la balneabilità delle acque** per la realizzazione di iniziative turistiche e di carattere ludico-sportive; 3) **valorizzare la vegetazione** attigua al fiume per la realizzazione di percorsi naturalistici, sentieri per il trekking, mountain-bike, ecc.

Per la realizzazione di tali obiettivi sarà necessario, pertanto, rendere i luoghi attigui ai fiumi agibili e sicuri attraverso azioni di ripristino ed adeguamento finalizzate a bonificare e consolidare i percorsi fluviali.

Altre misure che saranno adottate in tale contesto saranno finalizzate a



**contrastare o ridurre l'inquinamento acustico ed elettromagnetico**, attraverso l'adozione di strumenti idonei a salvaguardare il diritto alla salute della collettività potenzialmente minacciata da fenomeni degenerativi connessi all'uso delle tecnologie moderne. In questo senso nel corso del mandato si dovrà inoltre procedere alla redazione del Piano di risanamento acustico e del Piano delle antenne.

Inoltre l'Amministrazione intende procedere alla **regolamentazione delle attività connesse all'igiene e al decoro del sistema urbano**, attraverso la promozione e la diffusione del servizio di ispezione ambientale a tutela del territorio e dell'ambiente per la prevenzione e la vigilanza nonché controllo del corretto conferimento, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, con finalità anche di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente nel territorio comunale. Il fine è quello di garantire un servizio di controllo adeguato che possa integrarsi con la vigilanza espletata dal Corpo di Polizia Municipale e dal Gestore del servizio, sotto il monitoraggio del competente Servizio Ambiente Comunale. Tale progetto dovrebbe portare ad un corretto comportamento degli utenti nel conferimento dei rifiuti urbani, ad un miglioramento della percentuale di raccolta differenziata nel territorio (art. 205 D. Lgs. 152/2006) ad una difesa del suolo, del paesaggio e tutela dell'ambiente nel territorio comunale.

A tale proposito vi è la volontà di procedere all'**estendimento e l'ottimizzazione del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti** e con l'incentivazione dei sistemi diretti alla raccolta differenziata. Quanto sopra al fine di rispettare la normativa di settore che detta le misure per l'attività di raccolta differenziata che, nel nostro territorio, pur essendo migliorata nel corso di questi anni ed assestata su una percentuale accettabile (pari a circa il 44%), non raggiunge comunque la soglia stabilita dalla normativa vigente (65%). Da qui la necessità di incrementare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti cosiddetto "**spinto**" o "**porta a porta**", ad oggi esistente nei soli quartieri Centro Storico e Campo Parignano, a tutti i quartieri della città con l'obiettivo di raggiungere e superare la percentuale minima fissata dalla normativa del 65%.

L'Amministrazione, inoltre, intende implementare la pianificazione delle **politiche energetiche comunali** ai fini dell'efficientamento energetico del patrimonio comunale, perseguendo quell'ampia strategia d'azione già avviata che, partendo dall'analisi dei fabbisogni energetici del territorio, identifica, quale punto di forza per il miglioramento della competitività e della crescita sostenibile del tessuto economico e sociale, la riduzione delle fonti energetiche fossili, l'attuazione di forme di risparmio energetico, la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili. In tale contesto – a seguito della firma del "Patto dei Sindaci" - è stato dato concreto avvio al progetto attraverso la redazione del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) che individua le azioni mirate al conseguimento della riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera dell'intero territorio comunale.

Il raggiungimento del "Patto dei Sindaci" è la prima finalità che dovrà essere



conseguita non fosse altro per gli impegni volontariamente assunti nei confronti della Comunità Europea. L'altro importante fine è quello socio- economico legato al raggiungimento di un risparmio energetico che, con i suoi investimenti, potrebbe portare beneficio alle famiglie, sempre più alla ricerca della salvaguardia del potere d'acquisto, ed all'imprenditoria locale che troverebbe nuovi slanci in detti investimenti. Infine, non ultimo, il raggiungimento di un miglioramento ambientale che qualificherebbe ulteriormente l'offerta turistica di questa città e del suo territorio.

Un'ultima tematica da affrontare e sviluppare riguarda la mobilità sia pubblica che privata. Da un lato si procederà alla definizione di nuovi programmi per la **mobilità (PUM), per il traffico e la sosta (Piano Generale del Traffico Urbano PGTU)**. Questi strumenti di pianificazione rappresentano strumenti indispensabili per ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e di sicurezza stradale, nonché la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico; essi rappresentano anche un modo di programmare la politica della mobilità di un territorio che abbia come priorità la sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Al fine di ampliare l'offerta della sosta in zone limitrofe al Centro Storico si provvederà inoltre a studiare idonee soluzioni progettuali per l'utilizzazione, in tal senso, delle aree in S. Pietro in Castello e in Via Genova.

Dall'altro lato si procederà alla **programmazione ed al monitoraggio del trasporto pubblico locale (TPL)**. In tale ottica va rilevato che la Regione Marche, da cui dipendono le maggiori risorse destinate al trasporto pubblico locale, ha in corso la riorganizzazione del servizio su scala regionale. La riorganizzazione punta al riequilibrio delle zone interne con le aree di maggiore concentrazione di popolazione e di attività produttive con la finalità di valorizzare ed incrementare l'uso del mezzo pubblico. La vallata del Tronto ha beneficiato della qualificazione della tratta ferroviaria e del notevole incremento del servizio. Ascoli, polo estremo ovest di tale tratta, ha nei suoi programmi sulla mobilità quello di qualificare maggiormente il trasporto su ferro affinché diventi la principale modalità di trasporto di passeggeri, promuovendo l'integrazione (e non la competizione) dell'attuale offerta di trasporto su "gomma", il cui servizio andrebbe rivolto alle aree interne collinari e montane, e diffondendo i nodi d'interscambio delle altre modalità di trasporto (auto e bici).



## **GLI STRUMENTI DELLA CITTÀ DI ASCOLI (Risorse comunali e competitività locale)**

Il secondo indirizzo strategico intende considerare gli strumenti della città di Ascoli quale risorsa da razionalizzare al fine di erogare beni e servizi in condizioni di economicità, cioè in modo efficiente, efficace e tempestivo. Per tale motivo sarà necessario promuovere una ulteriore e profonda riforma della macrostruttura comunale quale presupposto per il rilancio della competitività del “**sistema Ascoli**”. La promozione delle nuove tecnologie della comunicazione rappresenterà un ulteriore elemento di crescita a servizio della struttura comunale, dei cittadini e delle imprese del territorio.

Due sono gli obiettivi strategici che ci si prefigge di perseguire per tale indirizzo.

### *Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali*

L’obiettivo si articola in programmi volti a valorizzare le risorse comunali. In primis sarà avviata una profonda **politica del personale** al fine di migliorare il livello di efficienza e di qualità dell’apparato comunale riducendone progressivamente i costi, migliorando l’organizzazione interna, escludendo la riduzione dei servizi, adottando scelte in un’ottica di “**sistema città**” che includa non solo le parti sociali, ma tutti gli attori presenti sul territorio.

Tra i vari aspetti da affrontare vi sarà quello della revisione e dell’adeguamento della macrostruttura dell’Ente, in coerenza alla rivisitazione della dotazione organica, che terrà conto delle novità legislative in materia di Pubblica Amministrazione e sarà indirizzata a razionalizzare i processi e le strutture organizzative in modo da migliorare i processi decisionali e la circolazione della comunicazione, l’integrazione tra i diversi settori di attività al fine di ottenere maggiore efficacia ed economicità dell’azione amministrativa sviluppando l’aggregazione dei Settori e dei Servizi per aree omogenee accorpando unità organizzative per settori adeguati all’assolvimento autonomo e compiuto di processi e attività con una marcata corrispondenza tra aree di attività e risultato.

Parallelamente si procederà a programmare **investimenti sull’innovazione tecnologica ed sull’innovazione della macchina comunale per una “città intelligente” (Smart city)** in modo da migliorare la nostra posizione di classifica che secondo la Smart City Index ci pone al 71° posto, lavorando soprattutto sui fattori di maggiore criticità riscontrati (**broad band, smart mobility, smart security ed energie rinnovabili**). A tale riguardo la scelta dell’Amministrazione Comunale, sarà tesa all’identificare soggetti e strumenti operativi, modalità di finanziamento, criteri di valutazione, modalità di coinvolgimento e di partecipazione di tutte le parti sociali, porre le basi per una progettazione strutturata e unitaria di azioni di cambiamento, ottimizzando l’accesso e l’uso delle risorse disponibili. Ascoli sarà dunque una città che



metterà a sistema l'innovazione, in una prospettiva inclusiva, per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini e lo sviluppo economico, facendo leva non solo sulle tecnologie, ma anche sui cittadini e su tutte le componenti della città e del territorio. L'Amministrazione punterà molto sulla realizzazione di processi innovativi che permettano il miglioramento dell'efficienza della macchina comunale e un miglior rapporto tra cittadini/imprese e la macchina burocratica cercando, là dove possibile e le normative lo consentano, di snellire e informatizzare al massimo i processi amministrativi. La progressiva smaterializzazione, il ricorso sempre più frequente alla posta elettronica certificata ed alla firma digitale nel rapporto tra l'Ente ed i cittadini e le imprese, l'erogazione di un sempre maggior numero di servizi Internet e Web-GIS, saranno solo alcune delle azioni che porteranno a migliorare e 'modernizzare' il rapporto con l'utenza e dare maggiore trasparenza all'azione di governo dell'Amministrazione. In tale contesto si cercherà di intercettare finanziamenti pubblici per progetti innovativi relativi alle smart-city in modo da coniugare l'innovazione di processo e tecnologica alla fruizione della città in modo più semplice e veloce.

Quanto sopra sarà studiato ed attuato anche nell'ottica di una seria **politica di razionalizzazione della spesa**, in merito alle quali le vigenti disposizioni in materia prevedono la possibilità di adottare piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti delle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

In base a detta normativa l'Amministrazione, già nell'ultimo triennio, ha approvato delle misure di razionalizzazione della spesa approvando il Piano triennale di razionalizzazione annualità 2012-2013-2014 attuando interventi di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio. Per i prossimi anni l'Amministrazione intende proseguire nel percorso di razionalizzazione inserendo nuovi obiettivi specifici di razionalizzazione, impegnando ciascun dirigente, per quanto di rispettiva competenza, nell'attuazione di tali obiettivi cui sarà data un'importanza strategica anche nella valutazione di risultato e monitorando i risultati raggiunti con report periodici.

Verranno inoltre avviate **azioni dirette al censimento ed alla valorizzazione del patrimonio comunale**, che esprimono una valenza riconducibile, più in generale, alla necessità inderogabile di ridurre il deficit strutturale del bilancio comunale; in tale senso si fa riferimento non solo alla possibilità di alienare beni appartenenti al patrimonio del comune ma anche alla necessità di incrementare i proventi degli affitti, di lucrare ex novo il valore potenziale dei beni o di razionalizzarne l'utilizzo così da ridurre i costi di gestione e di manutenzione.



Sarà perfezionato il sistema dei controlli interni nell'ambito dell'organizzazione comunale, per verificare, attraverso il **controllo di gestione**, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Nei prossimi anni l'Amministrazione si pone l'obiettivo di implementare il sistema attraverso il controllo sulle società partecipate (con la redazione del bilancio consolidato l'Amministrazione sarà in grado di valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente) e il controllo sulla qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Riguardo al raggiungimento di un'**ottimizzazione delle politiche industriali attuate attraverso le società comunali**, l'Amministrazione intende procedere all'elaborazione di una strategia complessiva che, rispetto alle politiche industriali del Comune, miri ad una duplice finalità. Da un lato, alla verifica delle condizioni e delle modalità in cui attualmente vengono erogati i servizi pubblici già esternalizzati e dall'altro alla valutazione circa l'opportunità o meno di procedere ad ulteriori esternalizzazioni di servizi. Si tratta di una riflessione doverosa che muovendo dai servizi industriali deve e può giungere a toccare anche altre forme di gestione delle attività comunali, come i servizi culturali, quelli sportivi ecc.

### ***Stimolo alla competitività del sistema economico e produttivo***

Anche il secondo obiettivo strategico è articolato in varie azioni e programmi, che mirano sostanzialmente a creare quelle ottimali condizioni nel territorio per favorire la crescita del sistema economico e produttivo locale e favorire gli investimenti.

In particolare verrà favorita l'adozione di **programmi per stimolare l'attrattività economica** del territorio anche ai fini del rilancio dell'area industriale locale volto a favorire la ripresa dell'occupazione, anche attraverso forme di premialità fiscali, misure di marketing territoriale, sostegno allo start up dell'impresa giovanile ecc. Si reputa necessario, in aggiunta alle politiche *anticicliche* messe in campo nella precedente legislatura, porre in essere azioni più marcatamente orientate ad irrobustire l'intervento dei privati nel campo dei servizi e del turismo.

Si vogliono inoltre **realizzare politiche coordinate di incentivazione degli investimenti in attività produttive**; da questo punto di vista i processi di riorganizzazione dell'URP comunale devono tener conto anche dell'esigenza di attivare sportelli di informazione che offrano un quadro aggiornato e coordinato delle opportunità complessivamente offerte dal sistema in favore delle imprese. In quest'ottica si valuterà la possibilità di attivare convenzioni con centri di ricerca e di servizi allo scopo di organizzare azioni specifiche di sostegno allo sviluppo locale.



Un ulteriore progettualità è quella che mira a **favorire la crescita delle imprese e delle professionalità locali** stimolando quella cultura di impresa di cui, soprattutto a livello giovanile, il territorio avverte una grande necessità. Le azioni devono dirigersi verso progetti di orientamento scolastico per conoscere più a fondo il mondo dell'impresa, verso strumenti di politica formativa da attuarsi in collaborazione con le associazioni di categoria in grado di favorire l'orientamento post scolastico nonché in misure multidisciplinari che rafforzino lo sviluppo di alcuni comparti, soprattutto nei settori del commercio e dell'artigianato - particolarmente coerenti con la vocazione storico/culturale della città.

Anche **l'adozione di misure per l'incremento della dotazione infrastrutturale del territorio** mirano ad aumentare l'attrattività del territorio. Il primo pensiero corre alle infrastrutture di trasporto di persone e merci che impegnano il Comune soprattutto in una logica di supporto e stimolo politico dei soggetti istituzionalmente competenti e a questo riguardo si segnalano positivi effetti conseguiti sia per quanto concerne l'elettrificazione della tratta ferroviaria Ascoli-Porto d'Ascoli, sia l'importante risultato con il finanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture del tratto della statale Salaria compreso tra Favallanciana e Trisungo. Il prossimo impegno riguarderà l'azione di stimolo da esercitare congiuntamente con la Regione Marche per la realizzazione dello svincolo sul Fluvione di competenza dell'ANAS in località Mozzano. Una particolare e diretta attenzione va destinata altresì alla rete informatica, alla banda larga e ai servizi telematici.

Un ulteriore progetto per rilanciare il territorio sarà quello che comporterà l'attuazione di politiche comunitarie nell'ambito del programma **“Europa 2020”**. Perdere il “treno” che ci propone la programmazione comunitaria significherebbe rinunciare al rilancio economico e socio-culturale di un territorio che soffre più di altri l'attuale crisi. *“Europa 2020”* punta alla crescita “intelligente”, fatta di innovazione tecnologica, alla crescita “sostenibile”, per migliorare la vita, l'ambiente e accrescere la fruizione del patrimonio culturale anche attraverso la diversificazione delle strategie turistiche, crescita “inclusiva”, di contrasto all'emigrazione di capitale umano qualificato, rispondendo alle nuove sfide attraverso la ricerca e l'innovazione sociale, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica attraverso la messa a disposizione di servizi pienamente digitali.

In tale contesto sarà attivato un **“Ufficio Europa”** in grado di fornire informazioni e supporto ai soggetti pubblici e privati che intendano finanziare le proprie idee con fondi comunitari, nazionali e regionali.



## **LE RELAZIONI DELLA CITTÀ ASCOLI**

**(Welfare locale, Educazione e servizi ai cittadini)**

La valorizzazione dello ‘Spazio della città’ attraverso il potenziamento degli ‘strumenti’ di cui la città dispone giustificano il terzo indirizzo strategico, quello delle relazioni della città di Ascoli: si ha la consapevolezza e la convinzione che per tornare ad essere attrattiva, polarizzare le funzioni e riqualificare il suo ruolo, la città dovrà strutturarsi come una ‘rete’, un sistema di relazioni caratterizzato da connessioni non soltanto infrastrutturali e di trasporto, ma anche e soprattutto immateriali. Per realizzare questo indirizzo strategico si impone un recupero identitario, la stimolazione di una cultura di sistema che si estenda a tutti i settori e segmenti di intervento (sanità, industria, turismo, commercio, ...), una rinnovata metodologia amministrativa e gestionale dei processi organizzativi, la realizzazione di sinergie tra produttori di servizi ed utenti degli stessi e la valorizzazione in un’ottica sinergica delle singole vocazioni e delle peculiarità territoriali.

Anche in tal caso sono stati fissati alcuni obiettivi strategici.

***Tutelare la famiglia, gli anziani ed i minori. Ridurre il disagio ed attivare politiche per l’equità***

L’obiettivo si articola in vari programmi che vanno dalle **politiche integrate di sostegno alla famiglia** (intesa come bene pubblico, ambito primario di relazioni significative e come risorsa da valorizzare con politiche specifiche), ad **azioni di supporto dei nuclei familiari con soggetti non autosufficienti** (al fine di promuovere ed incentivare la permanenza dei soggetti fragili all’interno della famiglia, come minori in condizioni di disagio di varia natura o anziani non autosufficienti), a **politiche di valorizzazione della terza età** (rappresentando gli anziani una risorsa sempre più preziosa soprattutto per la cura e l’accompagnamento dei minori), ad **azioni per la tutela dei minori e per stimolare la cultura dell’affido e dell’adozione** (ritenendo che debba essere incoraggiata ogni forma di genitorialità sociale che possa poi risolversi nella disponibilità all’accoglienza temporanea e all’adozione di minori disagiati o abbandonati), ad **azioni positive per la tutela dei soggetti fragili e miglioramento dell’assistenza alla disabilità** (volte all’integrazione socio-sanitaria-assistenziale, incrementando e migliorando la collaborazione con l’Asur attraverso le Convenzioni ed i Protocolli già in essere), alla **valorizzazione del terzo settore e dell’associazionismo nei programmi di intervento sociale** (al fine di valorizzare le potenzialità offerte dalla società civile con politiche attive che, nel rispetto del principio di sussidiarietà, migliorino il pluralismo e l’offerta dei servizi favorendo la libertà di scelta dei cittadini), al **miglioramento della qualità della vita attraverso progetti di inclusione sociale** (che rendano possibile una sempre più capillare rimozione degli ostacoli e che tendano



ad attuare, attraverso specifici percorsi, la piena inclusione nella vita sociale attiva dei soggetti), ad una **attività di conoscenza, formazione e prevenzione sulle dipendenze** (rispondendo all'esigenza di fare fronte ad una sempre più evidente emergenza educativa, che vede le giovani generazioni particolarmente esposte al rischio della devianza), a **percorsi di riabilitazione e di reinserimento sociale e lavorativo** dei disabili, alla **accoglienza e inserimento degli immigrati** (con la prosecuzione del progetto "**Diversamente uguali**" in collaborazione con l'associazione "Cose di questo mondo" e di un Piano degli interventi dell'Ambito Territoriale XXII a sostegno dei diritti degli immigrati), con **interventi di promozione delle pari opportunità** (al fine di dare delle risposte che consentano a ciascuno di vivere al meglio i molteplici ruoli sociali), con **interventi a sostegno dei redditi** (bilanciando in modo rigoroso le erogazioni assistenziali con la predisposizione di meccanismi incentivanti utili a rimuovere lo stato di bisogno) alla **attuazione di politiche per una società solidale** che si auto-organizza per l'erogazione di servizi sulla base del principio di sussidiarietà (**Welfare community**).

#### *Valorizzazione della gioventù*

L'obiettivo intende valorizzare i nostri giovani attraverso un loro **coinvolgimento nelle politiche sociali**: in tal senso l'amministrazione, aderendo ad un modello culturale autenticamente ispirato ai principi della sussidiarietà, intende innescare un circuito virtuoso di partecipazione locale che promuova una comunicazione attiva tra famiglie, realtà associative, giovani, servizi locali e governo municipale.

Ulteriori azioni intenderanno procedere ad una **riorganizzazione delle politiche giovanili e dei centri di aggregazione** (come strategia diretta a creare una classe dirigente futura, sia in termini di cittadinanza che di attitudine al lavoro, di consapevolezza civile e di creatività), alla **attualizzazione degli strumenti di informazione e di comunicazione destinati ai giovani** (al fine di sollecitare la partecipazione dei giovani alla vita pubblica e agevolare la realizzazione del loro potenziale di cittadini attivi e responsabili) ed alla **promozione della cultura di impresa nei contesti giovanili** (al fine di sostenere l'aspirazione di quanti intendano proiettarsi verso il lavoro autonomo e/o imprenditoriale anche attraverso azioni di supporto alla nascita di nuove imprese ed al successivo sforzo necessario per affrontare le sfide proprie del mercato).

#### *Consolidare la coesione sociale i diritti di cittadinanza*

Tale obiettivo strategico potrà essere perseguito attraverso una serie coordinata di azioni e programmi che puntino ad incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi rivolti al cittadino attraverso la **realizzazione di un sistema per la relazione pubblica**



**con il cittadino.** L'obiettivo strategico consiste nel porre la rete al servizio del cittadino, per orientare, informare, semplificare; un punto unico di accesso al quale le persone possono rivolgersi per istanze e richieste multidisciplinari e/o che prevedono competenze intersettoriali.

Un'ulteriore azione prevede la **definizione di linee guida per la comunicazione istituzionale:** nel prossimo quinquennio il fine sarà quello di perfezionare i processi delle attività di comunicazione già attivati, ampliare il contesto dei pubblici di riferimento e degli stakeholders, accrescere il coinvolgimento e la condivisione della cittadinanza relativamente agli obiettivi perseguiti dall'amministrazione comunale e, nello stesso tempo, ottimizzare le risorse economiche impiegate utilizzando gli strumenti informatici a disposizione della p.a. che permettano, oltre ad un abbattimento dei costi per la divulgazione delle informazioni, anche una maggior rapidità nella diffusione delle stesse.

Anche l'implementazione dei servizi offerti dal web, come blog, forum, segnalazioni, come pure gli strumenti offerti in materia di trasparenza amministrativa, (**E-democracy**) favoriranno il processo di partecipazione attiva della cittadinanza sia sotto il profilo decisionale che di controllo dell'attività amministrativa. Parallelamente, la continua rivisitazione della **Carta dei servizi**, già in atto fin dal 2010, faciliterà sempre meglio l'accesso dei cittadini ai servizi erogati dall'Amministrazione.

Un'ulteriore attenzione e **potenziamento del sistema informativo territoriale** comunale consentirà all'Amministrazione di sviluppare la propria azione verso tre direzioni: fornire a tutti i Settori comunali strumenti di analisi e controllo delle dinamiche territoriali; fornire all'Amministrazione comunale strumenti per l'analisi ed il supporto alle decisioni, nonché strumenti per l'attuazione di politiche fiscali perequative; fornire ai cittadini (attraverso la rete internet anche attraverso l'ausilio dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico) strumenti per la consultazione delle informazioni territoriali ed attivare strumenti di **e-democracy** attraverso "meccanismi" di comunicazione e di ascolto.

Infine la **riforma del sistema del decentramento comunale** consentirà di recepire l'esigenza di creare forme di aggregazione che possano essere di supporto all'Amministrazione nell'erogazione di servizi o nell'adozione di decisioni relative alla vita di quartiere.

### ***Rafforzare il sistema educativo***

L'obiettivo strategico ha a cuore il sistema dell'istruzione ai vari livelli; il **potenziamento dell'offerta complessiva della biblioteca civica** è una prima azione che si intende attuare al fine di garantire ulteriori servizi di supporto al sistema capaci di consentire che la già difficile missione educativa possa svolgersi secondo criteri di benessere ed in un contesto che conforti la fiducia dei giovani e del personale scolastico



nelle istituzioni.

Anche l'**ottimizzazione dei servizi connessi al sistema di istruzione comunale** rientra nel suddetto obiettivo, avendo attenzione ad una sempre maggiore programmazione degli interventi in una logica di analisi preventiva del fabbisogno e, conseguentemente, di fissazione di priorità da osservare nel disbrigo delle attività manutentive.

Si ritiene necessario, inoltre, garantire al sistema scolastico la possibilità di una relazione aperta e stabile con l'amministrazione in un quadro di corresponsabilizzazione reciproca che consenta un **monitoraggio costante sulla qualità dell'istruzione cittadina**. Ed in tale cornice si innesta la definizione di un Regolamento che favorisca e disciplini la Commissione per la Ristorazione scolastica nel quale tutti i soggetti interessati (rappresentanti dei genitori – corpo docente – funzionari del Comune – sanitari della locale ASUR - rappresentante della ditta appaltatrice) interagiscano per il miglioramento del servizio inteso quale educazione ad una sana e corretta alimentazione.

Ulteriore azione sarà quella di **attivare meccanismi di relazione e consultazione con i soggetti del sistema educativo cittadino** anche al fine di sviluppare e sostenere con sistematicità, all'interno della progettualità scolastica promossa a livello comunale, alcuni temi sensibili connessi alla cittadinanza, all'educazione civica ed alla diffusione delle buone pratiche amministrative poste in essere dall'amministrazione (tutela dell'ambiente, risparmio energetico, educazione stradale ecc. )

Infine si avverte l'esigenza di **un riordino dei Consorzi di funzioni e dei consorzi di servizi in ambito culturale** (in materia di università e di formazione musicale) anche a seguito del fatto che alle amministrazioni provinciali è stata sottratta la competenza in materia di programmazione delle attività culturali di area vasta determinando la conseguente impossibilità a detenere le partecipazioni collegate.

### ***Incentivare la vocazione sportiva della città***

Vari ed articolati sono gli interventi che si intende attuare nell'ambito di questo obiettivo strategico; tra questi sicuramente la **razionalizzazione e riqualificazione dell'impiantistica sportiva esistente** riveste un'importanza primaria, al fine di assecondare la spiccata vocazione sportiva della città; in tale contesto sarà necessario proseguire nella risoluzione della problematica connessa all'impiantistica sportiva sia per quanto attiene l'ampliamento del numero delle strutture, sia per quanto riguarda la manutenzione degli attuali impianti.

Un altro punto qualificante del programma che si intende attuare sarà quello della completa **realizzazione della Cittadella dello Sport** in via De Dominicis (zona Campo Scuola), ove sono già presenti numerose società sportive che praticano ciascuna



la propria disciplina nei locali ex IPSIA, da ristrutturare e rifunzionalizzare a palestre e spazi connessi.

La cura della vocazione sportiva della città passa anche attraverso il sostegno a grandi e medi eventi idonei a sostenere l'immagine sportiva della città in una dimensione turistica e di relazioni territoriali; per tale motivo si proseguirà nell'**attivare azioni per la programmazione coordinata di eventi sportivi** di rilievo.

Il **potenziamento e sistematizzazione della rete ciclabile** ha come duplice obiettivo sia quello di consentire la riqualificazione e l'utilizzo di aree di particolare valenza paesaggistica ed ambientale (sponde fluviali) attraverso una serie di interventi infrastrutturali relativi sia ai percorsi esistenti sia alla creazione di nuovi percorsi attrezzati, che quello di potenziare ed ampliare la rete ciclabile cittadina.

### *Consolidare la sicurezza della città*

Nell'ambito di una serie di azioni coordinate finalizzate ad aumentare la percezione di sicurezza della cittadinanza, **l'attivazione di un sistema integrato per il controllo del territorio** si propone di continuare a incentivare ed ulteriormente raffinare il sistema di controllo integrato del territorio per mezzo di protocolli di collaborazione con le altre forze di Polizia presenti sul territorio stesso, ivi comprese quelle private.

In tale ottica vi è anche il progetto di **potenziamento del servizio di polizia municipale e l'attivazione di sistemi di polizia di prossimità** al fine di poter aumentare la forza lavoro dedicata al controllo del territorio ed utilizzare pattuglie specializzate nella cosiddetta "polizia di prossimità".

Si procederà anche nella **promozione di politiche di contrasto del degrado urbano** secondo due direttrici di fondo: l'incremento del pattugliamento in centro per rendere meno agevoli gli episodi devianti da parte dei danneggiatori del patrimonio artistico, degli imbrattatori, dei rovinatori della cosa comune, e l'utilizzo di mezzi tecnologici come ausilio investigativo e probante nei casi di danno accertato.

Infine sarà **sviluppato il sistema di protezione e difesa civile** anche con l'approvazione di un nuovo Piano di Emergenza comunale.



## **LA VOCAZIONE DELLA CITTÀ DI ASCOLI (Cultura, Turismo e Valorizzazione talenti della città)**

Il quarto indirizzo strategico è rappresentato dalla vocazione della città di Ascoli: il rilancio della città passa attraverso l'esaltazione delle potenzialità dei suoi attori; molte sono le risorse nascoste ed ancora sottovalutate del nostro straordinario territorio: laboriosità, onestà, capacità e talento sono qualità e valori identificativi della nostra gente e saranno queste le direttrici da cui la città di Ascoli deve ripartire per affrancarsi dai problemi della situazione attuale e raggiungere buoni livelli di sviluppo.

La grande crisi del momento deve essere necessariamente colta come una grande opportunità di cambiamento per dimostrare che, se indirizzate nel giusto modo, le molteplici risorse presenti nel nostro sistema sono ancora in grado di garantire prosperità e sicurezza al nostro territorio.

Questo è il fondamento su cui progettare e costruire una visione comune della Polis vista come una vera **“Casa di tutti”**, in cui ognuno possa portare il proprio contributo, dando vita a quello spirito e a quella spinta necessari per affrontare le sfide della ripresa. E, soprattutto, per ambire ad un ruolo diverso che per tradizione, posizione, risorse e caratteristiche Ascoli Piceno merita in una visione non più soltanto provinciale, regionale e nazionale, ma proiettata verso l'Europa ed il mondo

Anche per questo indirizzo sono prefissati vari obiettivi strategici.

### ***Elaborare nuove strategie per lo sviluppo culturale della città***

Nell'ambito di questo obiettivo verranno avviate una serie di azioni per aumentare lo sviluppo culturale della città; in primo luogo si punterà a **realizzare la rete delle infrastrutture culturali e dei teatri** procedendo con maggiore intensità alla valorizzazione delle strutture esistenti attraverso molteplici misure che possano favorire una migliore accessibilità ai luoghi e al tempo stesso sviluppare una gestione innovativa quale la creazione di partnership culturali (associazioni, università, enti nazionali per il turismo, operatori culturali) e nuovi e più incisivi canali di comunicazione e promozione (portale **“Visit Ascoli”**), nonché un rinnovo delle strutture ricettive in grado di soddisfare l'utenza turistica di tutte le fasce di reddito.

Anche la **sperimentazione di modelli operativi per la realizzazione di un polo culturale nazionale** sarà un'azione che si pone il duplice obiettivo – da un lato - di far arrivare in città opere di pregio internazionale con la conseguenza del forte richiamo culturale in fatto di presenze turistiche e – dall'altro – di favorire il trasferimento di opere dimorate in strutture ascolane in altri siti italiani od esteri al fine di pubblicizzare la città e favorirne la conoscenza.

L'amministrazione comunale, d'intesa con la Regione, è impegnata a sviluppare la **“curiosità” culturale della moltitudine dei virtuali visitatori** attraverso la proiezione



sul web dei maggiori siti museali. Tale progetto di **promozione dell'identità culturale e dei talenti del territorio** risponderebbe all'esigenza di ottima conoscenza e renderebbe omaggio alle grandi opere del tempo che vivono e continueranno a parlare perché visitate e ammirate.

Infine si procederà al **monitoraggio e coordinamento dell'offerta culturale della città** per consentire, sia una completa e, soprattutto, tempestiva comunicazione all'esterno (operatori, stakeholders, e singoli turisti) del complesso di eventi che si celebrano in città che favorire, progressivamente, la formazione di un palinsesto di eventi che si renda coerente con i temi e le suggestioni prescelte per esprimere l'identità culturale della città.

### *Valorizzare il patrimonio artistico, storico, culturale, paesaggistico*

Nell'ambito di questo obiettivo è intendimento dell'Amministrazione **implementare meccanismi di valutazione della fruizione culturale della città** per conoscere e censire la tipologia di flussi e l'offerta turistico/culturale che riguarda la città.

Tra le priorità da perseguire nell'ambito di questa Area è la **realizzazione di interventi integrati di restauro** per la valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale in modo tale che sia reso culturalmente funzionale in un sistema coerente e integrato.

In tale ottica anche la **valorizzazione di siti culturalmente strategici e del sistema museale cittadino** assume un valore portante nel quadro di una strategia che deve tendere ad arricchire l'offerta complessiva anche per favorire il prolungamento delle permanenze dei visitatori in città.

Infine verranno riproposte – in collaborazione con la Curia - **azioni dirette a garantire la fruizione degli edifici di culto di pregio architettonico e/o artistico** in particolare con il progetto “Chiese aperte” che prevede l'apertura degli edifici di culto, oggi limitato al periodo estivo, dovrebbe essere ampliato fino a comprendere almeno il tempo pasquale, di naturale risveglio turistico.

### *Progettare e realizzare eventi culturali di qualità*

Nell'ottica di proporre alla cittadinanza eventi culturali di qualità, verranno avviate **iniziative per lo sviluppo dell'offerta Teatrale (prosa e lirica)** che, nonostante le necessarie economicità di gestione, si cercherà di mantenere di elevato livello anche attraverso il monitoraggio e lo studio delle richieste e il gradimento dei fruitori.

In tale ottica sarà fondamentale procedere ad una **ottimizzazione dei sistemi organizzativi a sostegno degli eventi**; con l'adesione al Consorzio Marche spettacolo il Comune ha inteso favorire la costituzione di una rete lirica regionale che, attraverso coproduzioni o comunque collaborazione fra i maggiori teatri di tradizione ed enti, può



facilitare l'ottenimento di finanziamenti per le stagioni liriche.

L'organizzazione di altri eventi culturali (fuori dal palinsesto teatrale della prosa e della lirica) dovrà essere tale da creare movimento cittadino, senza ledere l'immagine stessa della città o la sua vivibilità, e ciò si potrà ottenere attraverso una politica che favorisca **innovazioni strategiche nella creazione di eventi culturali**.

Infine sarà importante favorire la **realizzazione della rete dei contenitori culturali cittadini** che risponde a due bisogni fondamentali. Da un lato quello di ottimizzare l'uso e i costi delle strutture comunali deputate ad ospitare iniziative culturali. Dall'altro quello di garantire la realizzazione di un "palinsesto" cittadino organico e tendenzialmente privo di sovrapposizioni.

### *Potenziare la gestione tecnica, economica, finanziaria della filiera culturale*

L'obiettivo strategico ha come finalità quella di **valorizzare e coordinare i diversi contenitori/produttori culturali cittadini**, sia essi fisici (musei, teatri, chiese, piazze, auditorium ecc) o immateriali (enti, associazioni, scuole, istituti musicali, imprese creative, eventi, rassegne ecc) nonché quello di avvicinare al settore pubblico l'imprenditoria privata per il risveglio e lo sviluppo culturale della città.

A tale riguardo verranno avviate varie azioni coordinate quali la **ristrutturazione delle modalità di gestione ordinaria nella cultura** (valutando ad esempio la possibile costituzione di una fondazione di diritto privato cui affidare la gestione del teatro e dei servizi connessi), **l'introduzione di nuovi profili per la programmazione degli eventi culturali** (al fine di scegliere tempestivamente e sulla base di indirizzi prestabiliti e condivisi) ed infine **l'attivazione di risorse economiche per attivare la filiera culturale** (attivando una precisa strategia di **found raising** sia coinvolgendo potenziali sponsor privati che dialogando in modo stabile e sistematico con i livelli istituzionali competenti nell'ambito della filiera culturale).

### *Collegarsi a progetti di valenza europea e internazionale*

L'adesione a progetti nazionali ed europei è impegno di primaria importanza, posta anche la rilevanza degli stessi e la opportunità che offrono nel garantire livelli di attenzione culturale.

Il **collegamento a programmi e istituti culturali europei** mira a promuovere iniziative di particolare impegno e risalto anche internazionale, dedicate all'arte, all'architettura etc. in grado di coinvolgere altre città, enti ed Istituzioni che ravvedano in queste iniziative valide occasioni promozionali a vantaggio di tutte le parti in gioco.

In tale strategia rientra anche **l'attivazione del modello Unesco** prefiggendosi di sviluppare, di concerto con il dicastero dei Beni Culturali, le azioni utili al successivo passaggio procedimentale.



### *Sviluppare della vocazione turistica della Città*

Al fine di sviluppare la vocazione turistica della città sarà utile avviare azioni per il **potenziamento delle infrastrutture e dei servizi per l'accoglienza**, incentivando e sviluppando il sistema della ricettività della città, non solo aumentando le possibilità di alloggio, ma anche prevedendo nuove forme di ospitalità nonché incentivi alla realizzazione di nuove strutture e al miglioramento di quelle esistenti.

Anche il programma per la **valorizzazione delle tipicità enogastronomiche come leva strategica del turismo** è uno dei progetti strategici dall'Amministrazione comunale, poiché la rinnovata attenzione alla qualità dei prodotti eno-gastronomici vista come fattore qualificante di una nuova offerta turistica di eccellenza.

In tale contesto sarà necessario sviluppare un progetto organico di valorizzazione e promozione **dell'Oliva Ascolana** tramite una serie di azioni coordinate che abbiano come fulcro l'allestimento di un *Museo dell'Oliva*. Attraverso tali azioni sarà possibile sviluppare nuove attività imprenditoriali e sostenere quelle esistenti, creare nuova occupazione e innalzare la qualità dell'offerta turistica locale.

Si procederà altresì alla **definizione di strategie utili a favorire il turismo congressuale** con l'allestimento di convegni, congressi, dibattiti che, oltre a promuovere il territorio come fucina di sapere, permettono alla cittadinanza di respirare il movimento culturale sensibilizzandola ed aprendola a nuove realtà.

Ulteriore azione sarà quella di una **ottimizzazione complessiva del "sistema Quintana"**, che rappresenta una delle massime espressioni delle rievocazioni storiche in Italia. A tal fine è necessario che la splendida sede dell'ente Quintana entri ancor più organicamente nel più ampio sistema dell'offerta turistico culturale della città. Oltre alla già completata sistemazione delle sedi dei sestieri, l'Amministrazione intende concludere l'iter amministrativo diretto alla **gestione comunale** della rievocazione storica anche attraverso la rivisitazione di tutto il complesso regolamentare della Giostra della Quintana.

Nell'ottica della **valorizzazione delle potenzialità turistiche del Carnevale Ascolano**, attraverso una azione congiunta che punti al consolidamento – giuridico e funzionale - dell'ente di promozione, al potenziamento delle politiche di promozione del carnevale e all'attivazione di iniziative tese ad irrobustire il sistema di relazioni già attivato in collaborazione con i carnevali storici di Offida e Ripatransone.

Infine sarà data **attuazione al progetto per un turismo accessibile e sostenibile** ai fini di una accoglienza e comunicazione avanzata per il turista, anche attraverso l'implementazione del **Portale VisitAscoli** che consentirà al turista di vedere, con una card prepagata, le eccellenze della città.